



PESCANTINA. Resta disastrosa la situazione sulla strada che porta in Valpolicella: l'asfalto rovinato e i lavori rendono il transito pericoloso

Buche e dossi, tangenziale a rischio

Bassi (Lega): l'Anas non riceve i soldi per garantire la manutenzione, serve l'impegno dei parlamentari veronesi per spingere il governo a stanziare i fondi

Lino Cattabianchi

Tutto come annunciato, verrebbe da dire, sulla tangenziale che porta in Valpolicella. I lavori di riasfaltatura effettuati nei mesi scorsi sul primo tratto, quello di Bussolengo, hanno in parte migliorato la situazione, ma hanno aggravato i problemi nel tratto successivo, quello di Pescantina che oggi, complice il maltempo, è in condizioni disastrose.

«La tangenziale ovest è impraticabile», si lamenta un lettore de *L'Arena*, Luca Bozza, che sottolinea lo stato di cattiva manutenzione dei cinque chilometri che vanno da Bussolengo a Pescantina, «pieni di buche che recano danno a pneumatici, cerchi e sospensioni; di avvallamenti e dossi che fanno perdere stabilità alle vetture; di asfalto che si sbriciola andando a scheggiare i parabrezza delle auto».

Questa situazione, in realtà, si trascina da un paio d'anni e, come detto, non è stata risolta dall'ultimo intervento di riasfaltatura parziale di alcuni tratti della tangenziale, effet-

tuato in occasione dello smontaggio e della successiva reinstallazione dei due ponti in via Trento e via Piere. Come se non bastasse, nel tratto in questione i cartelli segnaletici alle uscite di Bussolengo e Pescantina sono stati tolti o sono a terra, sotto il palo di sostegno.

Il tratto è gestito dall'Anas. E Bozza invita gli automobilisti che utilizzano quotidianamente la tangenziale a protestare per l'asfaltatura, direttamente a Venezia all'indirizzo mail 841148@stradeanas.it.

«Si sta verificando esattamente quel che temevo: per questo avevo cercato di far squadra con il territorio e con i parlamentari veronesi», spiega il consigliere regionale della Lega nord, Andrea Bassi, presidente della Commissione trasporti della Regione Veneto. «Con la stagione fredda, e per fortuna di pioggia e neve quest'anno non ne abbiamo vista tanta, lo stato della pavimentazione di questa strada, già compromesso, si sta ulteriormente deteriorando. Non mi sento però di gettare la croce addosso al compartimento Anas di Venezia che non può

che fare con le risorse che ha a disposizione e che gli trasferisce Roma. Sono fermi con i cicli di manutenzione ordinaria delle strade a qualche anno fa: quindi di manutenzioni straordinarie non se ne parla».

La strada da percorrere per arrivare a questo risultato, secondo Bassi è un'altra. «Se non c'è quindi un impegno diretto dei parlamentari», conclude, «in particolare di quelli che sostengono il governo, a stanziare le risorse necessarie a un intervento radicale e finalmente risolutivo, la situazione peggiorerà fino a rendere quasi impraticabile la strada e, soprattutto, ancor più onerosi i successivi interventi».

«Quello che prima era un appello ora è un grido di allarme», sottolinea Bassi: «qualcuno a Roma, visto il flusso di denari che ogni giorno parte dal Veneto e arriva nelle casse dello stato centrale, prenda atto della situazione e stanzi le risorse necessarie prima che qualcuno si faccia male. Non si faccia come sempre, che si chiudono i recinti quando i buoi sono già scappati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il manto stradale della tangenziale è molto danneggiato: un rischio per gli automobilisti FOTOSERVIZIO AMATO



L'asfalto disastroso sulla carreggiata in direzione San Pietro



Senza un impegno diretto la situazione peggiorerà fino all'impraticabilità

ANDREA BASSI
CONSIGLIERE REGIONALE

I DANNI DEL 2014. La Regione vuole la dichiarazione dello stato di emergenza per il Veneto

Maltempo e danni in provincia Chiesti dodici milioni di euro

Tra i Comuni interessati ci sono Legnago, Cerea, Caprino, Soave

La giunta del Veneto punta ad avere 176 milioni di euro dal governo per risarcire imprenditori, commercianti, privati e consorzi di bonifica dai danni del maltempo, avvenuti tra il maggio e il novembre 2014. I Comuni interessati da questa richiesta sono 161 sui 579 del Veneto.

E una fetta di questo maxi contributo potrebbe arrivare anche nella nostra Provincia sempre che il governo dia il suo «lasciapassare» alle richieste della giunta, guidata da Luca Zaia, dichiarando lo stato di emergenza così come prevede una legge del 1992. Si arriva complessivamente a dodici milioni di euro tra contributi destinati alle spese di prima emergenza (1.513.304), ai privati (1.393.558 euro), a imprese (1.556.698 euro) a enti non commerciali (247.022) e ad altri enti (150.000). Altri soldi saranno destinati al Consorzio di bonifica Veronese (5.570.000) e a quello dell'Alta pianura veneta (1.900.000). Complessivamente a tutti i consorzi ed enti di bacino della Regione sono destinati più di 110 milioni di euro sempre che la richiesta di Palazzo Balbi faccia centro nella capitale. Si tratta di somme ricavate

da un censimento svolto dalla Protezione civile tra tutti i soggetti, vittime delle inondazioni degli scorsi mesi.

Tra i danni provocati dalle intense piogge del periodo preso in considerazione dai dirigenti della Regione, la relazione regionale parla di danni a terreni agricoli e centri abitati, attività produttive, edifici pubblici e privati con «l'interruzione di collegamenti viari e di servizi essenziali». Tutti risvolti che hanno comportato «una grave compromissione», si legge nel comunicato stampa della Regione, «delle attività commerciali e agricole nelle zone», interessate dal maltempo.

Una valanga di soldi destinati a riparare i tanti guai provocati dal maltempo in luglio a Caprino, in agosto a Castagnaro, Isola Rizza, Legnago, Cerea, Albaredo d'Adige e a Verona. Altri guai si sono verificati il 31 agosto 2014 a Monteforte D'Alpone, Soave e San Bonifacio e l'undici settembre a Peschiera del Garda. La perturbazione più estesa, però, risale al 13 ottobre quando un temporale di forte intensità interresse alcuni comuni del Polesine e poi del Padovano e, infine, nel Veronese da Bardolino fi-



Intervento dei vigili del fuoco in agosto a Castagnaro

no a Castagnaro passando per Costermano, San Pietro in Cariano e Legnago.

È ancora troppo presto per cantare vittoria, mettono subito le mani avanti i dirigenti dagli uffici in Laguna. La richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza al governo, indirizzata al presidente del Consiglio Matteo Renzi e al capo della protezione civile Franco Gabrielli, è partita con una relazione lunga una trentina di pagine nelle quali vengono minuziosamente elencati tutti i danni e gli eventi meteorici eccezionali verificatisi nella Regione lo scorso anno.

Bisognerà vedere, però, quan-

ti dei fondi richiesti arriveranno nelle casse di Palazzo Balbi. «Non si può anticipare nulla», non si sbilancia un funzionario della Regione, «nemmeno sui tempi. Per avere la risposta da Roma potrebbero trascorrere solo poche settimane come mesi».

Nella relazione, non manca anche una dettagliata descrizione della morfologia del nostro territorio con tutte le peculiarità della nostra Regione attraversata da diversi corsi d'acqua con il 56% del territorio di pianura. Una situazione ambientale che agevola e non poco esondazioni e danni alle strutture. ● **G.CH.**

VALPANTENA. Venerdì si parla di «Rurbance»

Un piano a quattro per sviluppare il turismo sui pedali

Obiettivo è la ciclabile fra Verona Negrar, Grezzana e Roverè

Fare squadra per valorizzare le bellezze paesaggistiche e le economie locali con il ciclo-turismo fra la città e le valli. È il progetto, e la sfida, cui lavoreranno i Comuni di Verona, Grezzana, Negrar e Roverè, fra loro contermini, afferrando le opportunità e le risorse messe a disposizione dal progetto europeo «Rurbance» (Rural Urban Governance), al quale la Regione ha aderito.

L'idea di base consiste nel creare un lungo percorso ciclabile e pedonale per collegare fra loro i quattro Comuni: da Negrar al centro storico di Verona; poi verso Grezzana e, attraverso la Val Squaranto, giungere fino a Roverè. Una pista, insomma, che dovrà fare da trait d'union tra la città, con i suoi monumenti, e il territorio rurale, con le sue eccellenze vitivinicole e agroalimentari.

Si intitola infatti «Un patto per il turismo rurale - Un collegamento fra Verona e le valli veronesi» l'incontro che si terrà venerdì 20 febbraio, alle 14.30, ai Frantoio Redoro di Grezzana. E poiché protagonisti dello sviluppo dovranno essere gli attori economici del luogo, l'incontro è aperto a tutti, ma soprattutto alle aziende

agricole: saranno raccolte le loro proposte.

«L'iniziativa scorre su due binari», spiega Ansel Davoli, consigliere di Verona incaricato allo Sviluppo delle piste ciclabili. «I Comuni hanno partecipato al bando del progetto Rurbance, ma gli imprenditori potranno rientrare nel nuovo Programma di sviluppo rurale del Veneto, che è in via di completamento ed entro marzo sarà approvato dalla Comunità Europea».

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina da Davoli, insieme al dirigente regionale dell'Urbanistica, Franco Alberti, i sindaci di Grezzana, Mauro Fiorentini, e di Negrar, Roberto Grison, e l'assessore alle Attività produttive di Grezzana, Michele Colantoni.

Per il progetto i Comuni hanno chiesto alla Regione di accedere a finanziamenti per 4,5 milioni di euro: 2,1 milioni per Grezzana, 1,8 per Negrar e 600mila per Roverè. «L'obiettivo», spiega Davoli, «riguarda anche l'offerta di un'ospitalità diffusa, recuperando casali, corti e malghe. Si dovrà favorire la vendita diretta, inventare agri campeggi, valorizzare il paesaggio». ● **L.CO.**

ZEVIO

LA RICCHEZZA DEI COLORI

DI PAOLO VERONESE
La ricchezza dei colori del pittore rinascimentale Paolo Veronese tra Verona e Venezia è domani al centro del incontro all'Università del tempo libero, alle 15, nell'ex municipio. Relatore, Damiano Bertolazzo. **PT.**

NEGRAR

SINDACO E GIUNTA INCONTRANO I CITTADINI

Domani, alle 20.45, l'amministrazione comunale di Negrar incontra nella sala polivalente di Villa Albertini i cittadini di Arbizzano, Santa Maria e Montericco. Partecipano sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza. Ingresso libero. **C.M.**

NEGRAR

CONFERENZA SUL RISPARMIO ENERGETICO

Domani, alle 20.45, all'auditorium nella scuola primaria, nell'ambito della campagna «M'illumino di meno», conferenza su risparmio energetico a cura dell'Arpav di Verona. Promuove il Comune. Ingresso libero. Info: 045 7502157. **C.M.**

SAN BONIFACIO

IL MONDO CONTADINO DEI MACCHIAIOLI

L'Associazione degli anziani sanbonifacesi prosegue domani i suoi incontri alle 15.30, nella sede di corso Venezia, ospitando il restauratore Andrea Ciresola che parlerà sul tema «Il mondo contadino nella pittura dei Macchiaioli». **G.B.**

PESCANTINA

UN VIAGGIO NEI PARCHI DEL WEST

Al Gruppo fotografico Pescantina, domani alle 21 è la volta di «Stati Uniti d'America: viaggio tra i parchi del West; San Francisco, Alcatraz, Bodie», di Raffaele Loprieno. Appuntamento al circolo Bocciofila di via Pace. Ingresso libero. **L.C.**

SOAVE

LA SINDONE SOTTO LALENTE DI AMBROSINI

Domani alle 15, nella sala delle feste di Palazzo del Capitano, Venceslao Ambrosini terrà la lezione dell'università su «La Sindone: storia e scienza». Organizzano l'assessorato alla Cultura e il comitato per lo sviluppo dell'università soavese. **Z.M.**

CALDIERO

RIFLETTORI SULL'ARGENTINA LA TERRA DEL PAPA

Domani alle 15.30 nella sala civica dei volti, lo studioso e giornalista Alessandro Azzone racconterà l'Argentina, la terra del papa, ai frequentanti l'università popolare. L'anno accademico è promosso da assessorato alla Cultura ed Upif. **Z.M.**